

zione spagnola Perez annunziava trionfante da Roma il 26 agosto, che il papa dopo la tregua coi Colonna si illudeva d'essere appieno sicuro, che la sua strettezza pecuniaria era grande e che il malcontento in Roma saliva.¹

Fidente nel detto trattato, Clemente, a cui premeva più di tutto di ridurre le spese, ad onta delle molteplici dissuasioni del suo seguito,² limitò la guarnigione di Roma a 500 uomini³ e riprese le trattative col messo di Francesco I. Riferendosi alle sconfortanti relazioni del Sanga, egli col medesimo rammaricossi amaramente della lentezza dei soccorsi francesi e al fine di stimolare l'ardore guerresco di Francesco I fece la proposta che gli dovesse toccare Milano, con che veniva senza dubbio abbandonato il pensiero della liberazione d'Italia.⁴

In questo mentre giungeva la lugubre nuova dell'annientamento per opera dei Turchi dell'esercito ungherese presso Mohacs. Clemente ne fu scosso nel modo più profondo: in un concistoro del 19 settembre 1526 parlò di voler trattare personalmente della pace a Barcellona, volendo però sempre infrangere prima la supremazia dell'imperatore, che appunto allora armava ardentemente la sua flotta⁵ e, come si raccontava a Roma, minacciava di venire in persona e di rifiutare l'obbedienza.⁶

Clemente non erasi ancora rimesso dallo spavento dei Turchi,

GRETHEN 123. I *brevi d'assoluzione per i Colonesi (*a poena rebellionis et crimine laesae majest. propter non observatam prohibitionem congregandi milites et occupat. civit. Anagninae*) in data del 24 agosto 1526, in *Arm.* 39, vol. 46, n. 252-253 dell'Archivio segreto pontificio. * «Die veneris ultima Augusti 1526: S. D. N. fecit verbum de induciis factis cum dom. de Columna et mandavit ut cetero non portentur arma per urbem». * *Acta consist.* del vicecancelliere nell'Archivio consistoriale.

¹ GAYANGOS III 1, n. 521: cfr. n. 504, 519, 521, 526, 536.

² Cfr. la * *Vita di Clemente VII* in *Arm.* XI, vol. 116, f. 5^b dell'Archivio segreto pontificio.

³ Secondo il * *Diario* di CORNELIO DE FINE Clemente VII avrebbe anzi trattenuto al suo servizio solo 200 soldati, oltre le solite guardie. Biblioteca nazionale di Parigi. In vista della malintesa parsimonia di Clemente VII (cfr. JOVIUS, *Columna* 156) quest'asserzione è verisimilmente giusta. Cfr. anche il dispaccio del Casella presso SALVIOLI XVII, 1. Sull'accordo coi Colonna così giudica l'Acciaiuoli in una * lettera al Gambara in data di Blois 17 settembre 1526: * «Tale accordo non par molto onorevole per S. Stà, nondimeno viene a pesare le spese per la guardia di Roma che non erano poche et assicurarsi delle insulte loro». Archivio Ricci in Roma.

⁴ Cfr. BAUMGARTEN, *Karl V.* II, 513 s., 709 s. e BOURBILLY 27 s. Vedi inoltre il * dispaccio di G. de' Medici del 25 agosto 1526 nell'Archivio di Stato in Firenze.

⁵ Cfr. i * dispacci di G. de' Medici del 6 e 16 dicembre 1526 nell'Archivio di Stato in Firenze.

⁶ Cfr. il * dispaccio di G. de' Medici del 25 agosto 1523 nell'Archivio di Stato in Firenze. Vedi anche VILLA, *Asalto* 20 s. e BAUMGARTEN II, 514. Sul concistoro del 19 settembre 1526 vedi in App. n. 102.